Il progetto PAT è finanziato per mezzo di una donazione del Ministero degli Affari Esteri, sul canale multilaterale della *Cities Alliance for Cities without Slums*, amministrato dalla Banca Mondiale, e realizzato dalla Fondazione AVSI. Il PAT appoggia il Governo di Bahia nell'esecuzione di azioni dirette a rispondere alle necessità delle persone negli aspetti relativi al deficit di servizi di base (acqua, luce, sistema fognario, sistema viario, ecc.), deficit abitativo e deficit di strutture sociali (asili, scuole, ambulatori comunitari, campi e strutture sportive, ecc). Inoltre il progetto investe risorse in azioni socio educative, di formazione professionale e avvio al lavoro, nei servizi di prevenzione sanitaria e in programmi di sostegno alla famiglia, valorizzando le esperienze realizzate dalla società civile organizzata. Il PAT appoggia, inoltre, il Governo nelle azioni di miglioramento urbano dei quartieri poveri, beneficiando circa 6.500 famiglie nei municipi di Salvador e Feira de Santana, oltre a realizzare azioni di sviluppo sociale negli stessi municipi beneficiando circa 100.000 famiglie.

Programma Biodiversità (PBBI) Brasile-Italia per la conservazione e valorizzazione delle risorse fito-genetiche delle specie di interesse agro-alimentare ed industriale

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31110
Canale:	bilaterale
Gestione:	Affidamento altri Enti: IAO
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo totale:	euro 3.493.450
Importo erogato 2008:	euro 1.108.783
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	07: T2
Rilevanza di genere:	nulla

Il Programma sostiene gli sforzi del Governo brasiliano e delle comunità locali impegnate nella protezione dell'ambiente e nell'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche di interesse agroalimentare e industriale. Obiettivo principale è contribuire alla riduzione della povertà e migliorare le condizioni di vita e di alimentazione della popolazione locale, mediante la salvaguardia e la valorizzazione economica dei prodotti della biodiversità naturale e agricola del Brasile. Iniziata nel 2003, con una prima fase di formulazione partecipativa ed esecuzione di azioni preliminari, questa cooperazione bilaterale si è poi concretizzata in un programma triennale, basato su metodologie partecipative, formazione, recupero delle conoscenze tradizionali, ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, sostegno alla creazione di reti e fiere per lo scambio di informazioni ed esperienze, e all'attivazione di sistemi produttivi e commerciali di valorizzazione dei prodotti derivanti dall'uso sostenibile della biodiversità naturale e agricola. Il Programma rappresenta uno sforzo congiunto del Brasile e dell'Italia nel dare pratica attuazione alla Convenzione della Diversità Biologica e al Piano Globale di Azione (GPA) adottato a Lipsia (*International Technical Conference on Plant Genetic Resources*) nel 1996. La controparte brasiliana contribuisce al programma mettendo a disposizione adeguate risorse umane, servizi e infrastrutture delle agenzie esecutrici e dei partner locali. Il PBBI si compone di cinque distinti progetti - quattro dei quali di ambito regionale (Nordest, Centro-Ovest e Nord del Brasile) e uno di ambito nazionale – sviluppati in collaborazione con organizzazioni locali, regionali o nazionali, tanto a livello governativo quanto a livello di organizzazioni non governative e movimenti sociali, e con università e istituzioni di ricerca brasiliane e italiane. I risultati raggiunti dal PBBI nel corso del suo triennio d'esercizio comprendono l'attuazione di soluzioni concrete e innovatrici - che hanno generato sia un aumento del reddito che una maggiore sicurezza alimentare per popolazioni con un basso potere d'acquisto - e lo sviluppo di nuove conoscenze sulla biodiversità, contribuendo quindi a mantenere e migliorare la qualità della vita a livello locale e nazionale.

Amazzonia senza fuoco - Programma di formazione tecnica sulle alternative all'uso del fuoco nel processo di sviluppo sostenibile della Regione Amazzonica

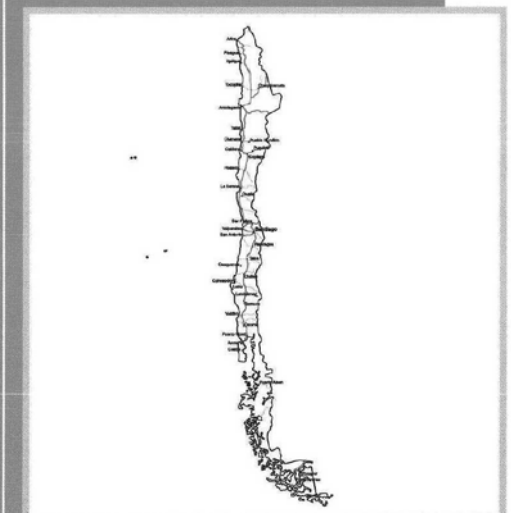
Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	41010
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo totale:	euro 1.070.000
Importo erogato 2008:	euro 61.287,73
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	07: T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il programma ha realizzato, nel 2008, iniziative dirette al trasferimento dei positivi risultati ottenuti dal precedente Programma di prevenzione e controllo degli incendi nella foresta amazzonica. Scopo dell'iniziativa è stato la formazione tecnica dei funzionari degli organi appartenenti alle istituzioni pubbliche locali e alla società civile organizzata, i quali dovranno promuovere, nella regione amazzonica, iniziative a favore dell'uso sostenibile delle risorse naturali mediante la diffusione delle tecniche alternative all'utilizzo del fuoco nelle pratiche agricole. L'intervento è servito a ridurre l'incidenza del fenomeno degli incendi, migliorando le condizioni di vita dei piccoli agricoltori familiari residenti nelle comunità rurali insediate nei municipi raggiunti dal programma. In particolare, le attività svolte hanno migliorato l'efficienza e l'efficacia d'intervento delle azioni del Governo destinate ad ampliare localmente l'applicazione delle metodologie previste per il contenimento dell'uso del fuoco in agricoltura e per lo sviluppo sostenibile del territorio. Le aree raggiunte dall'iniziativa sono quelle considerate ad alto rischio ambientale: l'arco del deforestamento e l'area d'influenza della BR163. In linea con gli obiettivi del Millenio, il percorso di attuazione dell'intervento ha avuto come meta l'integrazione dei principi dello sviluppo sostenibile nelle politiche del Governo brasiliano, basandosi su un approccio metodologico e partecipativo con il coinvolgimento delle istituzioni municipali, statali e della società civile organizzata.

Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Partnership pubblico privato per la riduzione della povertà nelle comunità dell'insediamento a basso reddito di Terezopolis	ordinaria	43030	bilaterale	ONG promossa: AVSI PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 877.911 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	07:T4	Secondaria
La rinascita delle sorgenti: progetto per la rivitalizzazione del ciclo dell'acqua in un territorio degradato del Brasile, Minas Novas	ordinaria	41081	bilaterale	ONG promossa: CISS PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 779.471 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	07:T3	Secondaria
Promozione ed uso sostenibile delle risorse naturali nell'Amazzonia sud occidentale brasiliana	ordinaria	41030	bilaterale	ONG promossa: CESVI PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 561.771 a carico DGCS	Euro 1.078,51- solo oneri-	dono	legata	07:T1	Secondaria
Interscambio, formazione didattica avanzata e supporto alla rete educativa della prima infanzia nella periferia di Belo Horizonte	ordinaria	11120	bilaterale	ONG promossa: CESVI PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 826.545 a carico DGCS	Euro 258.240	dono	legata	02:T1	Secondaria

CILE



Negli ultimi anni il Cile ha registrato un significativo sviluppo economico e sociale. Tale crescita ha comportato un netto miglioramento nei settori dell'educazione, sanitario, abitativo e ha consentito di ottenere risultati importanti anche in tema di riduzione della povertà. Se nel 1990 ancora oltre il 38% dell'intera popolazione cilena viveva in condizioni precarie e al di sotto della soglia minima contributiva, nel 2006 tale percentuale è scesa a circa il 16%. Tale risultato è riconducibile a diversi fattori: la costante crescita economica (negli ultimi 20 anni il Paese è cresciuto a un tasso medio superiore al 5%); l'aumento significativo dell'occupazione cui ha contribuito la creazione di programmi di impiego *ad hoc* da parte dei Governi della *Concertación*; e l'ampliamento della spesa sociale, in special modo con l'attuale Governo della Presidente Michelle Bachelet.

A seguito di questo rilevante sviluppo economico vissuto dal Paese a partire dagli anni '90, il ruolo della Cooperazione italiana e internazionale si è andato gradualmente trasformando, sia nel senso di una progressiva riduzione delle risorse destinate al Paese, sia attraverso un riorientamento nell'utilizzo dei finanziamenti. Questi, infatti, sono sempre più destinati allo sviluppo del settore economico e produttivo del Paese, con particolare attenzione a quello delle micro, piccole e medie imprese, e alla modernizzazione delle istituzioni. Nel settore della cooperazione bilaterale i paesi membri UE piú attivi sono Germania, Belgio, Francia e Spagna mentre, in ambito extra-comunitario, apporti significativi provengono da Giappone e Stati Uniti.

A livello multilaterale è da sottolineare il ruolo della Banca Mondiale, che focalizza le proprie attività nei settori dell'educazione e tecnologia, del miglioramento dell'efficienza del settore pubblico, soprattutto a livello municipale, e dell'ambiente. La Banca Mondiale integra le proprie donazioni con prestiti, diretti specialmente allo sviluppo dell'educazione primaria e secondaria. Inoltre, ogni sei anni l'Unione Europea redige il *Country Strategy Paper* (CSP), con cui l'UE individua le aree di intervento per le attività di cooperazione e l'ammontare delle risorse da destinare a tali attività.

Nel *Country Strategy Paper* 2007-2013 relativo al Cile, le aree individuate sono coesione sociale, innovazione e competitività e istruzione. L'ammontare di risorse che verranno destinate ai programmi europei nei settori sopracitati è di 41 milioni di euro, cui il Cile affiancherà quasi altrettanti fondi nazionali.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana, a partire dalla seconda metà degli anni '80, ha promosso la realizzazione di progetti realizzati da Ong, la cui funzione iniziale è stata quella di appoggiare il processo di transizione democratica allora in corso. Negli ultimi anni l'attenzione si è concentrata su progetti di sostegno allo sviluppo delle comunità indigene e agricole, che hanno già assorbito importanti risorse sia della Cooperazione nazionale che di quella multilaterale.

L'attività di cooperazione del nostro Paese è assicurata anche dai progetti gestiti dalla CEPAL – *Comisiòn Economica para America Latina* - con i fondi del contributo volontario (pari a 200.000 euro nel 2007 e a 250.000 nel 2008). Grazie a questo contributo si stanno attualmente realizzando sette progetti di cui uno sulle Piccole e medie imprese e tre sul settore delle energie rinnovabili per lo sviluppo produttivo di alcuni paesi latinoamericani fra cui il Cile.

Nel 2008 erano in corso due programmi promossi dalle Ong PROSVIL e CESTAS, il primo a sostegno della comunità Mapuche, il secondo a favore dell'imprenditoria femminile latinoamericana.

Iniziative in corso[1]

Programma di sviluppo locale interterritoriale per la sostenibilità delle comunità mapuche appartenenti ai comuni di Loncoche, Toltén e Melipeuco



Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16010
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: PROSVIL
Importo complessivo:	euro 1.486.967,90 di cui euro 908.928,24 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 150.703,13
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	08:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Scopo dell'iniziativa è stato quello di contribuire al processo di promozione sociale e di sviluppo integrato delle comunità indigene Mapuche nel contesto della regione dell'Araucania e delle politiche di sviluppo regionali. Nel corso del 2008, in ambito economico si è lavorato per proseguire le attività relative al Fondo di investimento per attività produttive (Fip) a dono, cominciate alla fine della seconda annualità. Negli ultimi mesi sono state realizzate visite congiunte nel territorio assieme all'associazione Fundar, che a fine progetto mediante un accordo sottoscritto con Gedes e ProgettoSviluppo/Nexus, ha assunto la gestione futura del Fip, impegnandosi a garantire il proseguimento delle attività. Nell'ambito culturale si sono realizzate iniziative sia a livello locale che nell'intero territorio, finalizzate al rafforzamento dell'identità Mapuche confrontandola con altre identità oltre frontiera. Tra i risultati ottenuti dal progetto occorre citare: la creazione di organizzazioni comunitarie attive e in grado di assumere a pieno il ruolo di governo locale, gestendo il proprio processo di sviluppo integrato, in collegamento e armonia con le istituzioni locali; un aumento della capacità di consumo e di investimento da parte della stessa comunità, grazie al Piano di sviluppo integrato, con l'assegnazione di un finanziamento a dono mediante il Fip.

[1] Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

Costruire la differenza: percorsi di formazione per imprenditrici latinoamericane innovative

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11130
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: CESTAS
Importo complessivo:	euro euro 559.169 di cui euro 291.257 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 195.479,90
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	03:T1
Rilevanza di genere:	principale

Scopo dell'iniziativa, avviata nel mese di aprile del 2008, è contribuire, tramite percorsi di formazione, al rafforzamento delle competenze delle imprenditrici in alcuni settori dell'economia latinoamericana, in una prospettiva di sostenibilità, accessibilità e valorizzazione delle potenzialità di genere. Beneficiarie del programma sono 80 donne latinoamericane imprenditrici o manager che già operano all'interno di un'impresa attiva in uno dei seguenti settori innovativi: agricoltura di qualità, turismo responsabile, energia rinnovabili, disegno e artigianato. Delle 80 imprenditrici selezionate per l'attività di formazione, 56 provengono dal Cile, sei dall'Argentina, due dall'Ecuador, sette dalla Bolivia, sette dal Nicaragua e due dal Perú.
Il percorso formativo è iniziato a ottobre 2008 con la prima fase di *e-Learning* della durata di 150 ore conclusasi il 16 gennaio 2009. A inizio marzo è cominciata la fase di presenza in aula della durata di 300 ore, cui seguirà un'ultima fase di tirocinio o *stage* della durata di 300 ore.

Mataquito riscattando il patrimonio campesino

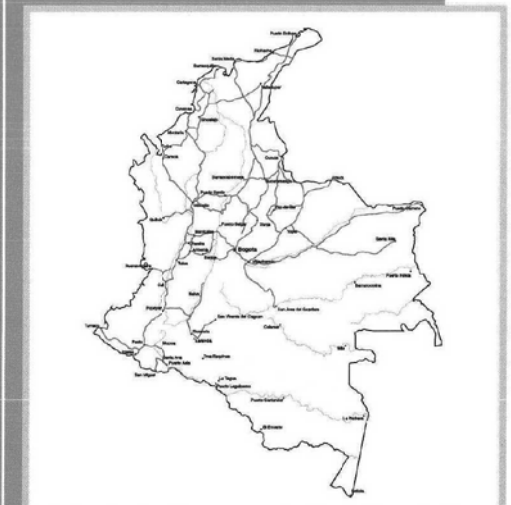
Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31120
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: ACCRI
Importo complessivo:	euro euro 259.256,28 a carico DGCS
Importo erogato:	euro 73.039,79
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	07:T3
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto si propone il recupero delle risorse naturali e l'incremento del settore primario per lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile di autoconsumo familiare comunitario nei comuni di Hualae e Curepto.

LE STRATEGIE DI SVILUPPO CILENE

Numerose istituzioni a livello nazionale, regionale e municipale sono incaricate di realizzare programmi di sviluppo nei settori dell'educazione, della sanità, dell'edilizia popolare, delle infrastrutture, del lavoro e della previdenza sociale. La meta principale è stata, in un primo momento, la riduzione del numero di indigenti per potere, in seguito, promuovere lo sviluppo delle potenzialità esistenti, avvicinando le famiglie ai servizi e ai benefici sociali, sia pubblici sia privati, e creando così le condizioni per assicurare ai piú deboli la possibilità di migliorare il proprio tenore di vita. In quest'ambito è importante sottolineare la recente approvazione della legge che istituzionalizza il programma *Chile Solidario*, un sistema di protezione sociale che si propone di aiutare 225mila famiglie estremamente indigenti. Negli ultimi anni sono aumentate le risorse destinate all'educazione e sono state realizzate riforme per permettere l'accesso alla scuola anche ai piú poveri. Un programma sociale che ha ottenuto buoni risultati negli ultimi anni è *Un Techo para Chile* che mira ad aiutare quella parte della popolazione che vive in condizioni abitative precarie, fornendo loro un tetto e realizzando programmi di formazione. Nel campo dell'edilizia popolare, inoltre, i nuovi programmi promossi dal Governo Bachelet stanno cominciando a prendere in considerazione anche fattori importanti quali la qualità e la pianificazione degli insediamenti per i ceti poveri, per i quali permangono problemi di segregazione, di carenza di servizi sociali e di inadeguatezza delle infrastrutture (sistema fognario, raccolta acque piovane, inquinamento, ecc.). Le politiche di sviluppo del Paese rappresentano la cornice di riferimento per gli interventi di cooperazione.

COLOMBIA



La Colombia è teatro, da piú di quarant'anni, di un conflitto interno tra Forze aArmate e gruppi armati illegali (guerriglia e paramilitari), che ha causato lo spostamento forzato di una consistente fetta della popolazione civile (i dati del Governo parlano di circa tre milioni di rifugiati interni), la scomposizione del tessuto sociale e il conseguente rallentamento nello sviluppo delle zone maggiormente colpite. Nonostante le numerose sconfitte militari subite nel corso del 2008, i gruppi guerriglieri sono ancora operativi, specie nelle zone rurali periferiche e di frontiera, e detengono in stato di sequestro oltre 700 persone. È inoltre preoccupante la recente apparizione di nuove bande armate dedite all'estorsione e al traffico di droga, che andrebbero ad occupare il posto dei gruppi paramilitari smobilitati a partire dal 2002 a seguito della "Legge di Giustizia e Pace". La violazione dei Diritti Umani riguarda anche le Forze Armate, recentemente coinvolte in uno scandalo che ha portato alla luce un preoccupante numero di esecuzioni extragiudiziali. In generale donne, bambini, indigeni, afro-colombiani e sfollati interni sono le categorie maggiormente vulnerabili, vittime di intimidazioni, reclutamento forzato, violenze e torture. La povertà è largamente diffusa, al punto da superare la soglia del 40%. L'economia colombiana, che negli ultimi anni aveva registrato un tasso di crescita costante, nell'ultimo trimestre del 2008 ha cominciato a subire gli effetti della crisi finanziaria globale. Nel primo semestre indicatori positivi, quali l'apprezzamento del peso rispetto al dollaro e l'aumento vertiginoso del prezzo del petrolio, sembravano annunciare un periodo di grande espansione. Tuttavia nel corso della seconda metà dell'anno si è registrato un rallentamento nel tasso di crescita del Pil, che ha chiuso al 3,7% rispetto al 7,52% del 2007. In ogni caso secondo il FMI la Colombia ha risposto con prontezza alla crisi, anche grazie ai finanziamenti di istituzioni multilaterali e alle azioni preventive volte a garantire adeguati livelli di liquidità. Il Governo ha annunciato tagli ai programmi sociali, concentrando i propri sforzi su un imponente piano infrastrutturale che avrebbe l'obiettivo di contenere gli effetti della crisi attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro.

Le organizzazioni internazionali operanti sul posto sono numerose e di diversa natura. Le agenzie delle Nazioni Unite presenti - UNHCR, UNHCHR, FAO, OMS/OPS, UNIDO, UNAIDS, PAM, UNDP, UNODC, UNESCO, UNFPA, UNICEF, UNIFEM - realizzano progetti orientati principalmente alle fasce vulnerabili della popolazione: rifugiati interni, donne, bambini, contadini coltivatori di coca, senzatetto, difensori dei diritti umani. La Croce Rossa Internazionale ha avuto un ruolo determinante nel rispondere con prontezza alle diverse emergenze ambientali, sanitarie ealimentari che si sono susseguite nel 2008 (inondazioni, focolai di epidemie, crisi alimentari). È inoltre attiva nell'assistenza alle vittime civili del conflitto, in particolare quelle colpite dall'esplosione di mine antiuomo. Ha fornito infine il proprio appoggio per garantire il regolare svolgimento delle operazioni di liberazione di sequestrati da parte dei gruppi guerriglieri. Il BID e la Banca Mondiale hanno contribuito con un numero consistente di progetti, alcuni dei quali orientati alla modernizzazione dell'apparato giudiziario, alla diffusione della tecnologia e il sostegno ai gruppi sociali svantaggiati. Un altro importante organismo internazionale operante in Colombia è l'OSA (Organizzazione degli Stati Americani), impegnato nell'azione umanitaria di identificazione e rimozione delle mine antiuomo disseminate sul territorio, attraverso l'AICMA (Programma di azione integrale contro le mine antiuomo).

L'Unione Europea è il principale donante per quanto riguarda l'aiuto ufficiale allo sviluppo in Colombia: nel 2008 le erogazioni hanno raggiunto un totale di 4,9 miliardi di euro, rispetto ai 3,6 miliardi nel 2007. L'UE ha finanziato progetti in diversi settori, tra cui il rafforzamento istituzionale, lo sviluppo sociale, l'educazione, la protezione ambientale e lo sviluppo economico. Data la gravità del conflitto armato interno che vive il Paese, la maggior parte degli aiuti è destinata alla promozione della pace. A tal riguardo si segnala il successo dei "Laboratori di Pace", organismi istituiti dall'UE e dall'Agenzia governativa di Cooperazione internazionale "Acción Social" nelle zone maggiormente vulnerabili, al fine di propiziare la costruzione di una pace sostenibile. Attualmente esistono tre Laboratori di Pace, che operano nelle zone di frontiera con l'Ecuador e il Venezuela, e nella valle del fiume Magdalena.

La Cooperazione italiana

Nel 2008 l'Italia ha contribuito con 5.682.522 euro ai progetti di cooperazione bilaterale e multilaterale in Colombia. La nostra cooperazione bilaterale è realizzata attraverso Ong italiane in collaborazione con Ong locali. I settori beneficiari sono la formazione, la protezione e il recupero ambientale, l'assistenza alle fasce maggiormente vulnerabili della società e la promozione di attività microimprenditoriali. Particolare attenzione è stata rivolta al settore della formazione, con l'esecuzione, da parte dell'Ong "COOPI", di un progetto di "Master in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo" presso l'Università di San Buenaventura a Cartagena. Uguale importanza è stata riservata al settore dell'ambiente, con la chiusura, nel maggio 2008, del progetto "PROLAGUNAS II", realizzato dalla Ong "Ricerca e Cooperazione" al fine di proteggere gli ecosistemi lagunari della regione della Guajira.

La cooperazione multilaterale si svolge attraverso le agenzie delle Nazioni Unite (nel 2008 l'Italia ha contribuito finanziariamente alle attività di UNODC, FAO, ACNUR e UNDP), l'OIM, la Croce Rossa, l'OSA. La sostituzione delle coltivazioni illegali, l'assistenza ai rifugiati interni e la lotta alle mine antiuomo hanno rappresentato le priorità del 2008. I progetti di maggior rilievo sono stati quelli eseguiti dall'UNODC per la riforestazione e la sostituzione delle coltivazioni illecite in diverse regioni del Paese, attuati in collaborazione con le autorità forestali locali e le comunità indigene.

[1] Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS-deliberati ed erogati- devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

Principali iniziative[1]

Master in Cooperazione internazionale allo sviluppo presso l'Università San Buenaventura di Cartagena

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11430
Canale:	bilaterale (Ong promossa: COOPI)
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.680.748,72 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 286.728
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	08:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto, avviato nel settembre 2008, si propone di contribuire al rafforzamento delle attività di cooperazione e all'ampliamento delle competenze del personale impiegato nelle organizzazioni pubbliche e private attive nel territorio colombiano e caraibico. Esso consta di tre componenti: "capacity building & quality standard development", "organizational building" e "networking and partnership development". È già stato completato il Diploma in "Tutela dei diritti umani e cooperazione internazionale" in collaborazione con la *Defensoria del Pueblo*, al quale si sono iscritti 32 studenti mentre è previsto per aprile-maggio 2009 il Diploma in "Interventi umanitari e cooperazione internazionale".

Sviluppo rurale, sanità di base attraverso l'uso di risorse locali in quattro Comunità "desplazadas" della Colombia

CONCLUSO a MAGGIO 2008

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	52010
Canale:	bilaterale (Ong promossa: COE)
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.071.431 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 67.236,70
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	07:T1/T2
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto, iniziato nell'ottobre 2005, si propone di migliorare le condizioni di vita di alcune comunità rurali "desplazadas", indigene e afro-colombiane della Colombia. Sono state create cooperative o micro imprese ecosostenibili basate su risorse naturali locali (piante medicinali); sono state accresciute le conoscenze nel settore ambientale con riferimento ai macroprogetti di conservazione della biodiversità, della protezione dei diritti di proprietà intellettuale, dell'educazione alla salute, della trasformazione delle piante medicinali. Nel 2008 sono stati portati avanti i lavori di completamento di alcuni laboratori per la trasformazione delle piante medicinali; è proseguita la formazione specifica di tecnici locali nonché di alunni del Collegio Agrario. Il progetto, che ha favorito 290 famiglie, è giunto alla terza annualità ed è stata concessa una proroga di sette mesi (fino al 9 agosto 2009).

Prolagunas II. Recupero e protezione integrata degli ecosistemi lagunari costieri. La Guajira

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	41010
Canale:	bilaterale (Ong promossa: RC)
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 828.604,20
Importo erogato 2008:	euro 0,00
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	07:T1/T2/T3
Rilevanza di genere:	secondaria

Il progetto, concluso nel maggio 2008, ha raggiunto i suoi obiettivi attraverso una serie diversificata di attività tra cui la promozione del turismo ecosostenibile, innovativa rispetto ad altre precedenti, consistente nel rispetto dei "saperi" locali. I risultati ottenuti hanno favorito il raggiungimento di uno degli obiettivi che era quello di "promuovere un processo di attività economiche sostenibili ed ecocompatibili nel quadro di una pianificazione di sistema, avviando schemi pilota replicabili e rafforzando l'equità degli scambi tra i gruppi sociali dell'area identificata". Importante è stata anche la partecipazione di tecnici della controparte (*Corpoguajira*) e di funzionari del "Santuario de Flora y Fauna Los Flamencos" nel fornire assistenza tecnica ad alcune delle attività avviate. Attività che hanno riguardato in particolare l'accompagnamento alle microimprese supportate dal fondo di microcredito.

Sostegno a sfollati interni urbani, comunità vulnerabili in zone rurali e a rischio sfollamento forzato nei Dip.ti di Sucre e Bolivar

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31161
Canale:	multilaterale (FAO)
Gestione:	OO.II.: FAO
Importo complessivo:	euro 961.000
Importo erogato 2008:	euro 0,00-erogato nel 2007-
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	01
Rilevanza di genere:	nulla

UN AIUTO EFFICACE

La Cooperazione italiana in Colombia è perfettamente in linea con il "Plan Nacional de Desarrollo 2006-2010" del Governo colombiano. La salvaguardia ambientale, la lotta alle coltivazioni illegali attraverso la promozione di colture alternative, la protezione delle minoranze etniche (indigeni e afro-colombiani) e delle categorie vulnerabili (minori, donne, rifugiati interni), lo sviluppo regionale, la diffusione dell'educazione, la promozione dell'eguaglianza di genere sono tutte priorità elencate dal programma quinquennale elaborato dal "Departamento Nacional de Planeación", e costituiscono allo stesso tempo le linee guida dei progetti eseguiti dalle Ong italiane in Colombia.
Le modalità d'azione per garantire il rispetto del "Codice di condotta europeo sulla divisione del lavoro" e il coordinamento tra gli Stati membri dell'UE in materia di cooperazione internazionale sono in fase di discussione ed elaborazione.

Il progetto, della durata di 18 mesi a partire da gennaio 2008, si prefigge di aumentare la sicurezza alimentare (attraverso la promozione dell'orticoltura urbana), contribuire alla protezione delle comunità vulnerabili (sfollati e afro-colombiani) e facilitare un loro graduale ritorno alle terre d'origine. Di particolare rilievo, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'appoggio fornito dalla FAO agli organi istituzionali (Governatorati, Municipi). I beneficiari potrebbero raggiungere la cifra di 47.700 persone (7.950 famiglie) di cui solo il 25% non sono "sfollati interni".

Prolagunas II. Recupero e protezione integrata degli ecosistemi lagunari costieri. La Guajira

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	111 - 122
Canale:	multibilaterale (OIM)
Gestione:	OO.II. : OIM
Importo complessivo:	euro 991.620
Importo erogato 2008:	euro 0,00 -erogato nel 2007-
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	02-04
Rilevanza di genere:	secondaria

Il progetto, al quale collabora la Ong CISP, si realizza a Suba, all'estrema periferia nord di Bogotà e beneficia almeno 2.400 persone (di cui oltre il 50% composto da minori) appartenenti a 600 famiglie di sfollati.
L'intervento consiste nell'accompagnare e favorire il processo di pacificazione soprattutto tra gli strati piú poveri ed emarginati della popolazione e conseguire risultati significativi per il miglioramento delle condizioni di vita dei "desplazados".

Rafforzamento progetti di sviluppo alternativo nel quadro dei Programmi regionali integrali sostenibili in Colombia

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15230
Canale:	multilaterale
Gestione:	OO.II.: UNODC
Importo complessivo:	euro 7.660.000
Importo erogato 2008:	euro 760.000
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	07:T1
Rilevanza di genere:	secondaria

Il progetto, che si inserisce in quello governativo delle "Famiglie Guardaboschi", si estende in 35 Municipi di sette Dipartimenti (Chocó, Bolivar, Magdalena, Norte Santander, Cauca, Guaviare e regione dell'Urabà antioqueño). Esso viene realizzato attraverso cinque componenti: sviluppo forestale produttivo, rafforzamento organizzativo delle comunità, diversificazione delle attività produttive (caffè, cacao e caucciú), "guardagolfos" (soprattutto nella regione dell'Urabà antioqueño, porto d'uscita della droga e d'entrata di armi), rafforzamento delle attività commerciali. A quest'ultima attività collabora anche il BID che ha concesso 1,4 milioni di dollari fino al 2010.

Art – Gold Redes Colombia

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	152
Canale:	multilaterale (PNUD)
Gestione:	OO.II. : PNUD
Importo complessivo:	euro 3.000.000 - imp.compl. per America Latina: Bolivia, Rep.Dominicana, Colombia
Importo erogato:	euro 900.000
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	01-07
Rilevanza di genere:	secondaria

Il progetto fa parte dell'iniziativa "ART – Appoggio alle reti tematiche e territoriali di sviluppo umano" che associa alle sue attività diverse organizzazioni delle Nazioni Unite quali UNESCO, PNUD, UNICEF, UNFPA, UNHCR, OCHA, OMS/OPS. L'iniziativa promuove in Colombia processi di sviluppo integrati in situazioni di conflitto. Nel 2008 l'attenzione è stata focalizzata, da parte italiana, al Dipartimento di Nariño (è stato aperto un Ufficio) dove già è presente il PNUD. La realizzazione del progetto in Colombia gode anche del sostegno della nostra cooperazione decentrata. Ad esso hanno infatti aderito 17 Regioni, 70 Province e 200 Comuni oltre ad alcune grandi città (Roma, Milano, Bologna, Napoli).

Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Reti territoriali d'appoggio alla gestione decentralizzata della Defensoria del Pueblo	ordinaria	15162	bilaterale	Defensoria del Pueblo (organismo governativo preposto alla salvaguardia dei diritti umani)	Euro 89.484 - sui fondi delle Legge 180/92-	Euro 89.484	dono	slegata	08:T1	secondaria
Sostegno a sfollati interni urbani,comunità vulnerabili rurali e ad alto rischio di sfollamento nel Dip.to del Chocò	ordinaria	31161	multilaterale	FAO	Euro 915.000	Euro 915.000	dono	slegata	01:T3	nulla
Rete territoriale per la prevenzione, l'attenzione e l'inserimento sociale dei bambini e giovani vittime del reclutamento in Colombia	ordinaria	15162	multilaterale	OIM	Euro 1.000.000	Euro 1.000.000	dono	slegata	08:T1	nulla
Programma di protezione e assistenza agli sfollati interni	ordinaria	15170	multilaterale	ACNUR		Euro 800.000	dono	slegata	01	secondaria
Progetto pilota di sviluppo alternativo nel dip.to di Antioquia	ordinaria	15230	multilaterale	UNODC	Euro 1.000.000	Euro 1.000.000	dono	slegata	07-01:T3	nulla
Sviluppo socio-economico della popolazione desplazada di Cucuta,Barrio A.Santos, con particolare riguardo alle donne e ai bambini	ordinaria	43010	bilaterale	Ong promossa:VIDES	Euro 237.224,28 a carico DGCS	Euro 1.973,62 -solo oneri-	Dono	legata	01:T2	secondaria
Programma di sminamento umanitario. Acquisto rivelatori di mine antiuomo.Assistenza ai sopravvissuti alle mine in Colombia	emergenza	15250	multilaterale	OSA		Euro 132.310 - in tre fasi separate-	dono	slegata	08:T1	secondaria
Ampliamento e rafforzamento delle capacità di azione delle organizzazioni della società civile nei processi di sviluppo locale, 7 municipalità	ordinaria	15150	bilaterale	Ong promossa: ARCS	euro 873.300 a carico DGCS	Euro 279.250	Dono	legata	08:T1	nulla
Miglioramento socio-economico delle famiglie rurali di 6 municipi del Sumapaz	ordinaria	43010	bilaterale	Ong promossa: Associazione Centro Elis	euro 769.470 a carico DGCS	Euro 0,00	Dono	legata	03:T1	nulla

ECUADOR



Nonostante in Ecuador siano stati registrati notevoli progressi macro-economici, la maggioranza della popolazione vive in condizioni di povertà. I dati di cui si dispone indicano che più della metà degli ecuadoriani vive in condizioni economiche precarie, e il tasso di povertà estrema[1] si attesta, nel giugno 2008, su di un valore pari al 15,49%. Il Governo centrale e quelli locali devono rispondere alle necessità di una società molto diseguale ed escludente, che vede la concentrazione del reddito in una minoranza della popolazione. Nel 2008 il tasso di disoccupazione si è attestato intorno al 7,3% segnando una piccola flessione rispetto al 2007. Il tasso di sottoccupazione, invece, ovvero il numero di persone che lavorano in condizioni non adeguate, che ricevono un salario minore a quello minimo garantito e che generalmente non sono soddisfatte del proprio impiego, si è attestato, secondo un recente studio dell'Istituto Nazionale di Statistica, sul 48,8%. Questa situazione ha portato molti ecuadoriani a cercare alternative economiche al di fuori dei loro luoghi di origine, spostandosi dalle zone rurali alle città, ed emigrando negli Stati Uniti, in Spagna ed Italia. Le rimesse rappresentano, infatti, la seconda fonte d'ingresso del Paese dopo il petrolio. Peraltro l'importante spostamento della popolazione sta creando difficoltà di vario tipo come disintegrazione di nuclei familiari e abbandono di minori. Notevole incidenza sullo stato sociale del Paese lo sta avendo anche il conflitto colombiano. L'Ecuador infatti è il Paese dell' America Latina che ospita il maggior numero di colombiani: secondo le stime dell'UNCHR, sarebbero 135 mila i colombiani ospitati in Ecuador, dei quali 60 mila vivono nella frontiera comune.

Il tasso d'inflazione per il 2008 è stato notevolmente alto, attestandosi intorno all'8,4 %. Tale dato è scaturito sia da fattori esterni quali l'incremento del prezzo mondiale del grano, del mais e del riso, la svalutazione del dollaro nei confronti di monete forti quale l'euro e altre valute utilizzate nei paesi sudamericani vicini (con i quali l'Ecuador ha rilevanti scambi commerciali), sia da fattori di ordine interno, come le inondazioni e le eruzioni vulcaniche che hanno provocato enormi perdite nel settore agricolo nella Regione Costiera e della Sierra.

L'Ecuador riceve moltissimi aiuti a dono e a credito agevolato provenienti da donatori bilaterali e multilaterali. Tali aiuti sono canalizzati attraverso interventi in molteplici settori e zone geografiche diverse, costituendo un quadro d'azione non uniforme, che, insieme alla scarsa capacità istituzionale del Governo di coordinare e gestire gli aiuti, rende molto difficile l'ottenimento di risultati tangibili e dati affidabili. Nella direzione di risolvere questa problematica è andata l'approvazione e la sempre maggiore attenzione posta dal Governo verso il Plan Ecuador, insieme ad una maggiore concertazione tra i donatori operanti nel Paese. A livello Europa sono stati avviati in loco dialoghi tra i donatori che hanno portato alla divisione in Gruppi tematici d'intervento, ognuno facente capo ad un singolo donatore. L'Italia s è incaricata di presiedere il Gruppo relativo allo Sviluppo Agricolo.

La Cooperazione italiana

In conformità alla strategia di sviluppo nazionale ed alle indicazioni del *Plan Ecuador*, i più recenti interventi della Cooperazione italiana, e in particolare quelli di alcune Ong e i progetti finanziati dal FIE (Fondo Italo-Ecuadoriano), dedicano un'attenzione prioritaria alle regioni della frontiera Nord del Paese.

Il FIE è un fondo binazionale, istituto con l'Accordo di conversione del debito del 22 marzo 2003, che ha iniziato a operare nel marzo 2006 lanciando il primo bando di gara per la presentazione di progetti. Al termine della selezione dei progetti presentati, 30 sono stati giudicati finanziabili per un importo complessivo di 7 milioni di USD. Il secondo bando di gara si è concluso nel dicembre del 2007 con l'approvazione di 35 iniziative per un totale di circa 13,6 milioni di USD. Il terzo e ultimo bando di gara, per un ammontare totale di 9,4 milioni di USD, è stato pubblicato nel maggio 2008. Sono stati selezionati 47 micro-progetti per un valore medio di 200.000 USD cadauno. Di questi, 33, per un ammontare di 6,2 milioni di USD, si concentreranno nelle cinque province della frontiera Nord del Paese: Carchi, Imbabura, Esmeraldas, Sucumbios e Orellana, in accordo alle linee strategiche dettate dal *Plan Ecuador*. Dei 47 progetti: 38 interverranno nel settore dello sviluppo economico (81%); cinque nel settore dei servizi sociali e infrastrutture (11%); quattro nel settore della gestione delle risorse naturali (8%). Nel corso del 2008 è stata approvata una nuova iniziativa promossa da Ong mentre tre hanno iniziato la loro attività. Tutti i progetti in corso sono iniziative a dono, di queste otto promosse da Ong. Tre sono i progetti bilaterali, di cui uno è gestito direttamente dalla DGCS, uno è affidato all'IILA e uno è in fase di riaffidamento. Tre delle iniziative in corso mirano a promuovere e potenziare i servizi socio-sanitari di base e quelli formativi con il fine di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni che abitano le zone marginali delle città così come quelle rurali - dove la popolazione ha difficoltà ad accedere a tali servizi di base. Tali caratteristiche ne fanno iniziative riconducibili essenzialmente all'ottavo obiettivo del millennio: "Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo" e nello specifico al target n 1 "Rivolgersi ai bisogni specifici dei paesi meno avanzati, di quelli privi di sbocco sul maree dei piccoli stati insulari in via di sviluppo".

Principali iniziative[1]

Ristrutturazione e costruzione dell'Ospedale Cantonale di Ma carà, miglioramento e rafforzamento della rete di servizi sanitari - Provincia di Loja

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	12261
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
Importo complessivo:	euro 4.837.703,42
Importo erogato 2008:	euro 202.552,28
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	05:T1
Rilevanza di genere:	principale

L'iniziativa intende sostenere lo sforzo di Ecuador e Perú nello sviluppo di un servizio sanitario integrato transfrontaliero attraverso un'analisi della situazione, interventi infrastrutturali di ristrutturazione, riabilitazione e riequipaggiamento dei centri di maggiore rilevanza per il funzionamento della rete, con l'intervento maggiore a carico dell'ospedale di Macarà.

[1] *Pobreza extrema por ingresos*, INEC, (*Instituto Nacional de Estadísticas y Censos*), 2008

[2] Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

Programma di lotta alla povertà nella zona di frontiera – Componente di sviluppo rurale nella zona di confine Ecuador-Perú

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31161
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento IILA
Importo complessivo:	euro 2.107.791,65
Tipologia:	dono
Obiettivo del millennio:	07: T2
Rilevanza di genere:	nulla

Il programma è stato avviato nell'ottobre 2005 con la preparazione dei piani operativi in Ecuador e in Perú, approvati dai due Capitoli alla fine di novembre. Il 14 febbraio 2006 è stato firmato l'accordo tripartito IILA-Ecuador-Perú, mentre tra luglio e novembre sono stati firmati gli accordi con le controparti locali: il Governo Regionale di Piura e il Consiglio Provinciale di Loja. Obiettivo del programma è il miglioramento delle infrastrutture produttive e la commercializzazione della produzione, cui dovrà corrispondere un miglioramento della produzione stessa e del livello economico delle comunità, con conseguente diminuzione della povertà.

Progetto "Naranjilla": sostegno ad un sistema di produzione agricola sostenibile in nove comunità "Quechua" dell'Amazzonia ecuadoriana

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	agroalimentare e commercializzazione
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: CRIC
Importo complessivo:	euro 400.749,89 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 0,00
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	07:T2
Rilevanza di genere:	secondaria

Il progetto mira all'introduzione di sistemi produttivi sostenibili per il mantenimento delle famiglie indigene di nove comunità (Provincia del Napo e Provincia de Orellana – Amazzonia ecuadoriana), comprendenti complessivamente circa 6.000 persone. Questi sistemi hanno come base l'agricoltura sostenibile che garantisce la redditività dei sistemi produttivi; permette la conservazione e il rinnovamento delle risorse naturali (suolo e acqua) e la preservazione della biodiversità; permette il rispetto delle diverse identità e delle conoscenze ancestrali nonchè la partecipazione equa di uomini, donne e giovani. Essi si basano sulla diversificazione della produzione della fattoria creando un equilibrio tra la produzione per l'autoconsumo e per il mercato, riducendo la monocoltura della "naranjilla" e quindi la pressione sul bosco.

Un'isola a misura di bambini e di giovani nel quartiere suburbano "La Isla Trinitaria" di Guayaquil

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11110
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: TERRA NUOVA
Importo complessivo:	euro 577.302,24 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 90.008,29
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	01:T2
Rilevanza di genere:	nulla

Obiettivo del progetto è quello di migliorare la qualità della vita dei bambini e delle loro famiglie promuovendo il rafforzamento familiare, la partecipazione cittadina e lo sviluppo locale
A ottobre 2008 sono riprese le attività a seguito dell'erogazione della terza e ultima *tranche* da parte del MAE.

Progetto di promozione dell'autosviluppo di alcune comunità indigene dell'Ecuador attraverso azioni di formazione e assistenza tecnica per un uso conservativo e produttivo della biodiversità

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	43081
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: VIS
Importo complessivo:	euro 881.187 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 192.815,27
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	07
Rilevanza di genere:	null

Durante il 2007 sono stati sviluppati nuovi prodotti a base di materie prime amazzoniche acquistate direttamente dalle comunità indigene, che in tal modo si sono viste beneficiate da entrate derivanti dall'uso sostenibile della foresta.

IL PLAN ECUADOR

Il piano di sviluppo nazionale denominato *Plan Ecuador*, approvato nel 2007, si pone l'obiettivo di stimolare processi di sviluppo nell'area situata a ridosso della frontiera Nord del Paese, nell'ottica di un processo di sicurezza integrata. Considerando come prioritari la promozione dell'equità di genere, il rafforzamento della partecipazione sociale e il consolidamento della storica relazione tra Colombia ed Ecuador, il *Plan* si propone come obiettivi specifici:

- **rafforzare la partecipazione della popolazione al fine di stabilire una convivenza pacifica nella zona di frontiera, generando reti di comunicazione che dimostrino la presenza statale e facilitino la prevenzione e la risoluzione dei conflitti;**
- **stabilire una piattaforma di azione integrale per la frontiera Nord, attraverso il coinvolgimento delle diverse istituzioni dello Stato ecuadoriano, per l'esecuzione di azioni che contribuiscano a migliorare la qualità della vita della popolazione, a ridurre la povertà e l'esclusione sociale e garantiscano la sostenibilità ambientale;**
- **proteggere la popolazione che abita nella zona della frontiera Nord e le sue risorse, così come le aree strategiche che in questa si localizzano con il fine di garantire che lo sviluppo delle attività socio-economiche da queste svolte, si realizzino in un ambiente di pace e dinamismo.**

Sistemi produttivi e commerciali sostenibili per il consolidamento socioeconomico di Cotacahi

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31161
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: UCODEP
Importo complessivo:	euro 773.847 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 5.089,07 -solo oneri-
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	07:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto, iniziato il 1° settembre del 2007, vuole affrontare in particolare, con una visione di sostenibilità, quattro gravi problemi che colpiscono la popolazione di tre aree agro-ecologiche:

- il deterioramento dei sistemi produttivi dei "paramos";
- l'indebolimento delle relazioni tra i gruppi contadini e il mercato;
- il basso grado di partecipazione delle persone, contadini, indigeni e coloni, alle strutture organizzative;
- la scarsa capacità di gestione delle risorse naturali.

Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Appoggio al popolo Achuar per salvaguardare l'identità culturale e per valorizzare l'uso sostenibile delle risorse naturali proprie della cultura tradizionale – Morona Santiago	ordinaria	43010	bilaterale	Ong promossa: ACRA	Euro 477.406 a carico DGCS	Euro 131.170,58	dono	legata	07:T1	nulla
Formando para el futuro a chicos y chicas de la calle – Supporto istituzionale al MAS per la gestione del Centro de Formación Artesanal Las Mercedes – Babahoyo	ordinaria	11230	bilaterale	Ong promossa: ACCRI	Euro 52.800	Euro 2.212,92	dono	legata	02:T1	nulla
Educazione per tutti-Quito e provincia di Manabì	ordinaria	11220	bilaterale	Ong promossa: AVSI	Euro 944.343 a carico DGCS	Euro 279.810,33	dono	Legata	02:T1	nulla
Progetto di sviluppo integrato nella Provincia di Morona Sanitiago, Regione Amazzonica	ordinaria	43010	bilaterale	Ong promossa: CESTAS	Euro 690.029 a carico DGCS	Euro 258.141	dono	legata	06:T3	nulla
Assistenza umanitaria alla popolazione ecuadoriana duramente colpita dalle forti alluvioni dell'inverno 2008	emergenza	72010	multilaterale	FICROSS	Euro 100.000	Euro 100.000	dono	slegata	08:T1	nulla
Invio di un volo umanitario d'emergenza per la popolazione colpita dalle alluvioni dell'inverno del 2008	emergenza	72010	bilaterale	DGCS/WFP-UNHRD Brindisi	Dollari 205.480,69	Dollari 205.480,69	dono	slegata	08:T1	nulla
Sminamento umanitario nella zona di confine tra Ecuador e Perù-ex lege 180/92-	ordinaria	15250	multilaterale	OSA-Programma AICMA	Euro 29.367,47	Euro 29.367,47	dono	slegata	08:T1	nulla
Fornitura di materiale per il progetto "Sminamento umanitario nella zona di confine tra Ecuador e Perù"-ex lege 180/92-	ordinaria	sociale	multilaterale	OSA-Programma AICMA	Euro 15.060,24	Euro 15.060,24	dono	slegata	08:T1	nulla
Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione del Cantone frontaliero di San Lorenzo (Prov. Esmeraldas)-sviluppo dell'ospedale "Divina Providencia" di San Lorenzo"-ex lege 180/92-	ordinaria	sanità	bilaterale	Plan Ecuador-Amaznor	Euro 105.635	Euro 105.635	dono	slegata	08:T1	nulla

EL SALVADOR



Le caratteristiche strutturali e le dimensioni ridotte dell'economia salvadoregna, oltre alla sua tradizionale dipendenza dagli Stati Uniti, rendono il Paese particolarmente vulnerabile alle crisi su scala internazionale. Infatti, la recente crisi dei settori immobiliare e finanziario statunitensi hanno prodotto effetti immediati sulla *performance* economica del Paese, ridimensionando vistosamente le rosee previsioni di sviluppo emanate dal Governo a fine 2007. A seguito principalmente dell'adozione di una serie di politiche di riforma strutturale che avevano ridato slancio al processo di sviluppo economico interno (le maggiori riforme si riferiscono principalmente al sistema finanziario, con l'adozione nel 2001 del dollaro come moneta ufficiale di scambio e la riforma del sistema bancario, alla modernizzazione delle infrastrutture, all'eliminazione delle barriere nel commercio con l'estero e all'investimento in capitale umano), nel periodo 2000–2007, il Pil è cresciuto con una media annuale di circa il 2,6%. Benché distante dalle *performance* della fine degli anni '90, l'economia salvadoregna ha mantenuto un trend di crescita di tutto rispetto, malgrado gli effetti devastanti dei terremoti del 2001 e le pesanti inondazioni del 2005.

Gli ottimistici dati macroeconomici raggiunti a fine 2007 sono però stati oscurati nel 2008 dalla crisi del settore energetico mondiale e in particolare da quella dei prezzi internazionali del petrolio e dalla crisi finanziaria mondiale scoppiata nel mese di ottobre 2008, che ha costretto le autorità salvadoregne a rivedere al ribasso le proiezioni fatte solo pochi mesi prima. Da un tasso di sviluppo atteso del 5,5%, secondo le previsioni fatte prima della crisi del petrolio, si è passati adun tasso di crescita del Pil 2008 del 3,2%. La fonte principale di entrata valutaria nel Paese è costituita dalle rimesse degli emigranti, che rappresentano il 20% del Pil alimentando gran parte dei flussi finanziari. La prevista riduzione delle rimesse per effetto della crisi finanziaria che ha colpito in primo luogo gli Stati Uniti - dove risiedono più di 2,5 milioni di salvadoregni – è destinata ad aggravarsi e a travolgere il debole settore produttivo locale, in particolare quello delle costruzioni, bancario e agro-industriale. Già sono palesi gli effetti della crisi: alcuni impianti tessili sono stati costretti a chiudere per mancanza di *cash-flow*, numerosi cantieri per la costruzione di palazzi nella capitale (anche quelli appartenenti ai gruppi più potenti del Paese, come il Gruppo Poma) sono in stato di abbandono per la stretta creditizia, il reperimento di farmaci diventa di giorno in giorno più difficile. Nel tentativo di arginare temporaneamente lo stato di illiquidità del sistema finanziario e di favorire la ripresa della circolazione creditizia, il Governo ha recentemente ottenuto un prestito di 500 milioni di dollari dal BID e ha avviato trattative con il BCIE per un nuovo prestito di 300 milioni. Inoltre, a fine 2008, il FMI ha concesso al Paese in caso di necessità uno *Stand-By Arrangement* del valore totale di 800 milioni di dollari. Sul versante della cooperazione internazionale, i settori che hanno maggiormente ricevuto aiuti negli ultimi anni e che rientrano tra quelli specificati nel Piano di sviluppo nazionale salvadoregno sono: infrastrutture 30%, servizi di base 20%, sicurezza sociale 15%, seguiti da formazione scolastica, adolescenza e giovani, ambiente, sanità ed emergenza. I maggiori donatori bilaterali di El Salvador sono gli USA, seguiti da Giappone, Unione Europea, Spagna, Germania, Lussemburgo, Canada, Taiwan e Italia. Quanto invece agli organismi internazionali, i maggiori finanziatori sono la Banca Interamericana di Sviluppo, la Banca Mondiale, l'UNDP, l'UNICEF, il WFP, la OSA. Il ruolo della Commissione Europea è rilevante come donatore, mentre è l'UNDP che si è finora occupato di coordinare i donatori con riunioni tematiche a cadenza mensile alle quali partecipano i rappresentanti delle diverse Ambasciate e organismi internazionali presenti nel Paese. L'Italia partecipa regolarmente ai forum dei donatori.

La Cooperazione italiana

L'intervento italiano si concentra soprattutto nel settore sociale, nell'appoggio alle politiche di decentramento e pianificazione partecipata dello sviluppo a livello locale, nella sicurezza alimentare, nello sviluppo locale e sviluppo delle micro – piccole imprese. Questi stessi settori sono considerati prioritari dal *Country Strategy Paper* (CSP) dell'UE e rappresentano le principali direttive dei suoi interventi in El Salvador.

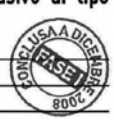
Le aree che hanno maggiormente beneficiato dell'intervento italiano negli ultimi anni sono i Dipartimenti di Morazan, San Miguel e, successivamente, quello di Sonsonate e Ahuachapàn. Queste stesse aree sono considerate dall'attuale Governo salvadoregno quelle più povere e bisognose di aiuto internazionale, come anche specificato nei piani di sviluppo nazionale (come ad esempio il Programma "Red Solidaria") e come concordato con le autorità locali responsabili.

Quanto alle principali iniziative della Cooperazione Italiana nel Paese, queste risultano in armonia con quelli che sono gli Obiettivi del Millennio, in particolare gli obiettivi 1, 2, 3, 4 e 5, grazie agli apporti della Cooperazione al settore educativo, allo sviluppo economico locale, a programmi di genere di supporto alla donna e a quello ospedaliero materno-infantile. I risultati finora conseguiti sono ben visibili nelle aree di maggior intervento della Cooperazione italiana (Dipartimenti di Sonsonate e Ahuachapan) e hanno finora riscosso gli elogi sia delle autorità locali, sia dei Ministeri di riferimento che della stessa Presidenza salvadoregna. Nel 2008, l'attività di cooperazione italiana si è articolata anche in una serie di iniziative a carattere regionale:

- "Empowerment economico e partecipazione delle donne nei sistemi di governance e di sviluppo locale" (UNIFEM);
- Winner-Women into the New Network for Entrepreneurial Reinforcement- (UNDP, UNOPS);
- "Progetto di sistema per l'inclusione sociale di gruppi marginali in Centro America" (IILA);
- "Rete Regionale per il sostegno alla piccola impresa caffeicola familiare e al turismo comunitario" (IAO) – Guatemala, Rep. Dominicana, Nicaragua, Honduras, El Salvador, Costa Rica;
- "Una estrategia para combatir el abuso, la explotación sexual comercial y la trata de niños, niñas y adolescente sen Centro América" (UNICEF);
- "Intervención sistémica para grupos marginales en América Central" (INA-FICT);
- "Asistencia Técnica al SICA. In tale ambito si ricorda che a fine 2008 è stato firmato un Memorandum fra DGCS e SICA, cui ha fato seguito l'accettazione da parte del SICA della richiesta italiana di divenire membro osservatore dell'Istituzione centroamericana. Come primo risultato di ciò, si prevede nel 2009 l'inserimento di un esperto MAE presso il SICA, a valere sul *Trust Fund* italiano presso la Banca Centroamericana di Integrazione Economica – BCIE.

Iniziative in corso[1]

Realizzazione di un Complesso educativo inclusivo di tipo sperimentale – Scuola di Haiti, città di Consonate



Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11120
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.709.480
Importo erogato 2008:	euro 1.138.553,35
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	08:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Obiettivo del programma è quello di trasformare la struttura di un centro scolastico localizzato nella città di Sonsonate, eliminando le barriere architettoniche (componente di infrastruttura) e di formare gli insegnanti della scuola nella pedagogia dell'inclusione, creando una rete di servizi territoriali in appoggio alla scuola (componente educativa). I processi di trasformazione nell´ambito pedagogico-sociale sono accompagnati dall'Università di Bologna. La prima fase del progetto si è in sostanza già conclusa. Mancano unicamente le opere di costruzione degli impianti sportivi. È previsto nei prossimi mesi l'avvio della seconda fase che verrà svolta direttamente dall'Università di Bologna, che si concentrerà sugli aspetti didattici formativi del centro scolastico.

Intervento a favore della popolazione del Dipartimento di Ahuachapan colpite dal sisma



Tipo iniziativa:	emergenza
Settore DAC:	72010
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 100.000
Importo erogato 2008:	euro 0,00-erogato nel 2007-
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	01
Rilevanza di genere:	secondaria

Il progetto, eseguito dalla Ong locale FUNDASAL, riguarda la costruzione di 20 case – con servizi di base - da destinare ad altrettante famiglie identificate come maggiormente colpite dal terremoto. Il progetto è terminato a fine 2008 e le case sono già state consegnate ai rispettivi beneficiari.

Programma di Alta Formazione per Quadri Dirigenti del SICA (Sistema di Integrazione CentroAmericana)

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11430
Canale:	multibilaterale
Gestione:	IILA
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 995.000
Importo erogato 2008:	euro 0,00
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	08:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto si propone di contribuire al rafforzamento dell'integrazione regionale, attraverso un processo di graduale formazione della cultura comunitaria. Si prevede la realizzazione di un primo ciclo di corsi di formazione delle risorse umane, necessarie alla realizzazione delle strutture comunitarie nei paesi del sistema di integrazione del Centro America, nonché di contribuire alla crescita delle risorse umane del SICA stesso come istituzione.

Miglioramento Funzionale dell'Ospedale Nazionale di Chalchuapa

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	12220
Canale:	bilaterale
Gestione:	finanziamento al Governo ex art.15
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 2.024.468,31
Importo erogato 2008:	euro 187.046,68-contributo OPS-
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	04:T1
Rilevanza di genere:	secondaria

Il progetto prevede due componenti parallele: a livello di infrastrutture si prevede di migliorare i reparti identificati (emergenza, ostetricia, ginecologia, pediatria, neonatologia) con il fine di migliorare la qualità della salute della popolzione appartenente alla rete di salute del comune di Chalchuapa; in secondo luogo, si punta a migliorare le capacità operative e gestionali del personale della rete di servizi sanitari locali, attraverso specifici processi formativi. L'iniziativa sarà avviata nella prima metà del 2009, dopo l'arrivo del primo pagamento. La parte salvadoregna ha già ratificato l'Accordo bilaterale firmato dalle parti nel 2008.

[1] Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

Progetto per la realizzazione di una rete universitaria italo-centroamericana su analisi e valutazione delle pericolosità naturali

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11420
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento all'Università di Palermo
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.694.580 di cui euro 987.380 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 0,00
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	07:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto si propone di creare una rete interuniversitaria fra l'Università di Palermo, quella di San Salvador, di Managua, di Città del Guatemala e l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR. L'obiettivo è quello di realizzare corsi di formazione per personale qualificato e personale docente delle università che compongono la rete, nel campo dei rischi naturali. I lavori saranno avviati nella prima metà del 2009.

Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Iniziativa di emergenza per l'assistenza alle fasce vulnerabili della popolazione.	**emergenza**	**72010**	**bilaterale**	**diretta PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO**	**Euro 1.000.000**	**Euro 900.000**	**dono**	**slegata**	**01:T3**	**secondaria**
Iniziativa per il coordinamento, assistenza tecnica e monitoraggio degli interventi di emergenza regionale(America Latina)	**emergenza**	**72010**	**bilaterale**	**diretta PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO**	**Euro 300.000**	**Euro 72.774,29**	**dono**	**slegata**	**01:T1**	**nulla**
Formazione sulle tecnologie impiegate nel lavoro di oggetti in pelle e per la creazione di una scuola-laboratorio per gli artigiani della pelle	**ordinaria**	**321/110**	**bilaterale**	**diretta PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO**	**Dollari 250.000**	**Dollari 250.000**	**dono**	**legata**	**08:T5**	**nulla**
Aiuti alimentari-invio grano per la vendita e la creazione di un fondo di contropartita	**ordinaria**	**43040**	**bilaterale**	**diretta PIUs: SI Sistemi Paese: SI. Partecipazione accordi multidonors: NO**	**Dollari 820.000**	**Dollari 820.000**	**dono**	**slegata**	**01-03-07**	**secondaria**

GUATEMALA



Durante il primo anno di Governo, il Presidente Colom, insediatosi il 14 gennaio 2008, ha puntato sulle politiche sociali e di sviluppo rurale. Il nuovo Governo ha costituito il Consiglio di Coesione Sociale, che prevede un programma di trasferimenti monetari condizionati (*conditional cash transfers*) e coordina i Ministeri della Salute, dell'Educazione, il Viceministero per la Sicurezza Alimentare e altre istituzioni impegnate nelle politiche sociali. Le azioni si concentrano nei 45 municipi con i più alti indici di povertà e vulnerabilità. Con questo programma il Guatemala si somma al resto dei paesi della regione che hanno introdotto reti di protezione sociale come strumento di lotta alla povertà e riduzione della disuguaglianza sociale.

Nel 2008 si mantenuta una relativa stabilità macroeconomica, nonostante il contesto internazionale sfavorevole che si è tradotto nel rallentamento dell'attività economica, un aumento della disoccupazione e una riduzione nei flussi esterni delle rimesse familiari (circa un milione di guatemaltechi vive negli Stati Uniti), del turismo e degli investimenti esteri. L'economia guatemalteca ha registrato un tasso di crescita pari al 4% (secondo l'ultima stima della Banca Centrale), e ciò costituisce un rallentamento significativo rispetto al 5,7% del 2007. La modesta crescita è stata trainata dalla domanda esterna e dal consumo privato. Durante il 2008 le finanze pubbliche si sono indebolite a causa di una caduta del livello di riscossione tributaria, mentre il deficit fiscale (1,7% del Pil) ha leggermente superato quello registrato nel 2007. Per quanto riguarda la politica monetaria, il tasso annuale di inflazione ha superato ampiamente la meta stabilita del 7%. Tale tendenza inflazionaria, anche se contrastata in parte dalla stabilità del tasso di cambio, si è accentuata durante il secondo semestre dell'anno come conseguenza dell'aumento dei prezzi internazionali del petrolio e degli alimenti. Nonostante un reddito *pro capite* di 2.640 dollari (Banca Mondiale, 2006), più della metà della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà. Secondo l'ultima inchiesta nazionale sulle condizioni di vita (ENCOVI 2006), il 51% della popolazione vive in povertà (una contrazione di 6 punti rispetto al 57% indicato dal Rapporto di Sviluppo Umano 2005 dell'UNDP). Non si registra invece un cambiamento significativo nella percentuale della popolazione che vive in povertà estrema (con meno di un dollaro al giorno), la quale è rimasta intorno al 15%. I dati rivelano inoltre che fra il 2000 e il 2006 la povertà: a) è aumentata nelle aree urbane a causa dell'incremento dei prezzi degli alimenti, b) è più estesa fra la popolazione indigena, c) è aumentata nella zona nordorientale del Paese. Tali indicatori continuano a rispecchiare l'enorme disparità nella distribuzione del reddito e dei benefici dello sviluppo economico, tanto che il 49% della popolazione infantile al di sotto dei cinque anni soffre di denutrizione cronica.

Le azioni del Governo guatemalteco si articolano su quattro assi strategici dell'amministrazione Colom - solidarietà, governabilità, produttività e regionalità - che corrispondono a otto politiche: 1) sviluppo sociale; 2) sviluppo municipale; 3) sicurezza e stato di diritto; 4) sviluppo democratico; 5) politica legislativa; 6) politica estera; 7) gestione del rischio, prevenzione e risposta a disastri; 8) sviluppo economico.

Il Gruppo di dialogo con il Governo del Guatemala (G13) è il meccanismo di coordinamento *in loco* dei donatori. Vi partecipano Canada, Germania, Giappone, Paesi Bassi, Norvegia, Spagna, Svezia, Stati Uniti, Banca Interamericana di Sviluppo, Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, Organizzazione di Stati Americani e Commissione Europea, in virtù del loro ruolo di donatori principali. L'Italia, ad oggi, non è parte del G13, così come altri paesi europei con impegni di cooperazione di minore entità (per esempio Francia, Finlandia e Regno Unito). Nel 2008 l'Italia – seguita dalla Franca - ha comunque fatto richiesta formale per entrare nel G13. Il G13 è strutturato in un livello politico (Ambasciatori) e uno tecnico (Gruppo di coordinamento della cooperazione -GCC). Gli Accordi di Antigua, stabiliti dal G13 e dal Governo guatemalteco a dicembre del 2008, definiscono cinque assi tematici prioritari per il Governo: 1) salute ed educazione; 2) sicurezza e giustizia; 3) sviluppo rurale; 4) ambiente e acqua; 5) sicurezza alimentare. Il GCC coordina i tavoli tematici, aperti a tutti i donatori, corrispondenti agli assi prioritari.. L'Italia partecipa attualmente ai tavoli di sviluppo rurale e salute.

Per quanto riguarda invece il coordinamento in ambito UE (la cui cooperazione si colloca nel contesto del CSP per il periodo 2007-2013), occorre segnalare lo scarso avanzamento delle discussioni per l'adozione del codice di condotta sulla complementarietà e la divisione del lavoro. Tuttavia si ritiene che, oltre a mantenere il suo tradizionale approccio di sviluppo integrale del territorio - che risale ai primi anni '80 - l'Italia potrebbe assumere un ruolo di *leadership* nel settore dei diritti dei giovani e dell'infanzia e nel settore dell'emergenza, in considerazione delle caratteristiche sociali e demografiche della regione e degli interventi finora eseguiti nella regione centroamericana.

La Cooperazione italiana

Le iniziative della Cooperazione italiana nel settore dello sviluppo rurale si caratterizzano per l'abbinamento di due componenti complementari: a) l'appoggio ai processi di *governance* (rafforzamento delle istituzioni e delle organizzazioni locali, promozione della partecipazione cittadina, appoggio ai processi di pianificazione e ordinamento territoriale e di decentramento dei servizi); b) la promozione di attività volte a garantire lo sviluppo economico locale (attraverso l'assistenza tecnica a gruppi di produttori per il miglioramento sia di tecniche agricole che per il rafforzamento delle loro capacità organizzative, l'accesso al credito e l'identificazione di sbocchi commerciali per le loro produzioni). Tale approccio vuole incidere sul livello di vita della popolazione, garantendone la sicurezza alimentare e incrementando il reddito familiare. La maggior parte degli interventi puntano al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio 1, 3, 4, 7, 8.

Le iniziative finanziate in questo ambito rafforzano strategicamente settori produttivi con un alto potenziale economico. Tale è il caso del caffè, uno dei prodotti di esportazione più importanti del Centroamerica. In tal senso il Programma di appoggio ai piccoli produttori di caffè in Centroamerica (eseguito dallo IAO), permette ai produttori di rafforzare le proprie capacità su tutta la filiera produttiva, in modo da inserirsi competitivamente nei circuiti commerciali senza intermediari. Altri progetti, come il PADERUCHI (Programma di appoggio allo sviluppo rurale del municipio di Chichicastenango, Quiché), appoggiano varie produzioni agricole con un approccio di creazione di catene del valore che possano trovare sbocchi commerciali sia nei mercati nazionali che in quelli di esportazione. Inoltre, un'enfasi particolare viene posta sulla diversificazione produttiva, soprattutto nelle aree dove i prodotti tradizionalmente coltivati non hanno reali possibilità di commercializzazione. Il rafforzamento di organizzazioni di secondo livello, quali le Agenzie di sviluppo economico locale, è uno dei temi prioritari poiché esse rappresentano il territorio e forniscono servizi di appoggio alle Pmi rurali o ai gruppi di produttori organizzati, articolandosi con il livello nazionale. In tale contesto, l'accesso al credito e ai servizi finanziari è considerato uno